



Contatti societari:
Ufficio Stampa - dott. Fabrizio Gaudio
011 5549 572 / 348 5549 716

AL VIA TEA, IL PROGETTO DI TELELAVORO DI AEM TORINO

Il progetto sperimentale, finanziato nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo, consente a venti dipendenti, di cui sedici donne, di svolgere parte delle mansioni presso la propria abitazione.

Torino, 18 luglio 2006 – Ha preso il via nei giorni scorsi la sperimentazione di TEA, Telelavoro in AEM Torino, che rappresenta la prima esperienza aziendale nel campo.

Il progetto TEA, sviluppato da uno specifico gruppo di lavoro aziendale, con il supporto della Commissione Paritetica Pari Opportunità composta da rappresentanti della Direzione e delle Organizzazioni Sindacali, prevede settimanalmente una prestazione in telelavoro minima di una giornata e massima di tre giorni.

La partecipazione dei dipendenti alla sperimentazione avviene su base volontaria ed è condizionata dall'esistenza di oggettive esigenze di conciliazione: coinvolge 16 donne e 4 uomini, per un periodo di circa 5 mesi, sino al dicembre 2006.

L'iniziativa è finanziata dalla Regione Piemonte nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo Misura E1, che promuove progetti volti a favorire una migliore integrazione tra le responsabilità di lavoro e quelle familiari ed incoraggia la diffusione della responsabilità sociale d'impresa.

Proprio per conciliare le esigenze dei dipendenti con quelle organizzative, l'articolazione tra prestazione lavorativa presso le sedi aziendali ed il telelavoro è stata definita a livello individuale. L'Azienda mette, inoltre, a disposizione dei singoli le necessarie attrezzature di lavoro, in funzione delle specifiche necessità.

Sono previsti percorsi di accompagnamento che comprendono momenti formativi e informativi, individuali e collettivi, e l'assistenza di un *tutor* organizzativo e tecnico.

“AEM Torino è attiva nello sviluppare formule di organizzazione del lavoro capaci di conciliare quanto più possibile le esigenze aziendali con quelle personali – ha dichiarato il Direttore del Personale di AEM Torino, dottor Fabrizio Crivellaro – ponendo particolare attenzione ai bisogni della popolazione aziendale femminile che rappresenta il 18 % dei dipendenti. In questa direzione vanno già le formule con orario flessibile e compensazione ultragiornaliera, nonché la concessione di part-time, orari personalizzati e periodi di aspettativa”.

“I criteri di flessibilità individuale applicati al progetto TEA – prosegue Crivellaro - sono tali da contribuire anche al miglioramento della qualità della vita della comunità, grazie al contenimento degli spostamenti fra casa e luogo di lavoro”.

